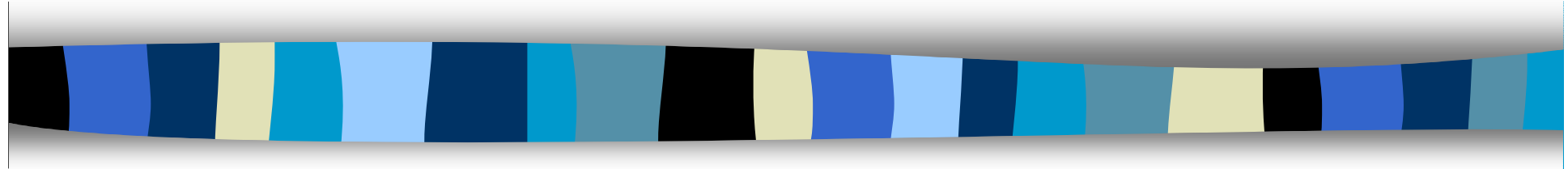


COORDINATE PER PROGETTARE PERCORSI DI EQUITÀ': GLI INDICATORI "G.E.R.E.S.E."



Seminario
**“QUALI INDICATORI DI EQUITÀ
PER LA SCUOLA GENOVESE?”**

*Comune di Genova – CTS del Settembre Pedagogico
Biblioteca De Amicis – 14 maggio 2007*

LIVIA BOTTA – IRRE LIGURIA



QUESITI DI FONDO:

- Come è possibile utilizzare per la **MICROPROGETTAZIONE DI SCUOLA** indicatori pensati per **COMPARARE** sistemi di istruzione **SU SCALA INTERNAZIONALE**?
- Dove si colloca il punto di intersezione tra un'**ANALISI "MACRO"** che descrive in chiave comparativa i sistemi d'istruzione sul piano dell'equità e le **ANALISI "MICRO"** che si riferiscono al modo in cui l'equità si afferma all'interno dei singoli istituti scolastici?



A COSA SERVONO GLI INDICATORI D'EQUITÀ?

- **Indicatore: variabile **OSSERVABILE** e **MISURABILE** assunta per rappresentare un concetto**
- **Gli indicatori d'equità consentono di **DOCUMENTARE IN MODO COMPARATO** le disuguaglianze insite nei sistemi scolastici o da loro generate, quindi di **VALUTARE L'EQUITA' DI UN SISTEMA IN UN CONTESTO****
- **Possono essere utilizzati per **INFORMARE** le parti in causa (decisori, insegnanti, alunni, genitori e pubblico in generale) e per **AIUTARE I DECISORI A RIDEFINIRE LE POLITICHE EDUCATIVE****
- **Per le informazioni che restituiscono sul sistema, possono suscitare **NUOVE VISIONI** e **NUOVE ATTESE****



MISURARE E PROGETTARE L'EQUITÀ: PREMESSE CONCETTUALI E PROBLEMI

- **COME MISURARE UN COSTRUTTO SOCIALE COMPLESSO**, che assume forme plurali, che si situa all'intersezione tra “teorie colte” e “senso comune”, che ha a che fare con la giustizia sociale?
- **CHE EQUITÀ AUSPICHIAMO?** Quella dei trattamenti (insegnamento non discriminante)? Quella dei risultati (riduzione del divario negli esiti scolastici)?
- **CHI SONO I SOGGETTI DI RIFERIMENTO?** Gli studenti in quanto individui? Gli studenti in quanto categorie (origine sociale, nazionalità, sesso...)? Gli studenti al di sotto di una certa soglia?



LE RISPOSTE DEL *G.E.R.E.S.E.*

- Costruzione di **UN SISTEMA PLURIPROSPETTICO**
- sufficientemente ampio da consentire di misurare l'equità secondo diverse concezioni
- funzionale a indurre i decisori (a ciascun livello) a chiedersi perché privilegiare un criterio rispetto a un altro



I SETTE PRINCIPI BASE

- 1. Gli indicatori devono permettere di argomentare nel quadro delle **diverse concezioni dell'equità**
- 2. Le principali disuguaglianze nell'ambito dei sistemi scolastici si possono raggruppare in tre categorie: **Disuguaglianze tra individui - disuguaglianze tra gruppi - soggetti al di sotto di una soglia minima di competenze**
- 3. Le categorie più pertinenti per definire le disuguaglianze di gruppo sono **quelle a cui gli individui non possono sottrarsi**
- 4. E' importante misurare non solo le **disuguaglianze** dei risultati o dei percorsi scolastici, ma anche quelle che si situano **a monte del sistema d'istruzione** e quelle che hanno un'incidenza sull'insegnamento
- 5. E' importante misurare **l'ingiustizia scolastica percepita**
- 6. Gli indicatori devono riguardare anche gli **effetti sociali e politici** delle disuguaglianze nell'educazione
- 7. Il sistema di indicatori deve rilevare anche **il giudizio dei cittadini e degli utenti sull'equità del sistema educativo** e i criteri che fondano tale giudizio

LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI INDICATORI

	Disuguaglianze tra individui	Disuguaglianze tra categorie	Individui / categorie sotto la soglia d'equità
CONTESTO			
PROCESSI			
RISULTATI INTERNI			
RISULTATI ESTERNI			



A CHE DOMANDE CONSENTONO DI RISPONDERE?

- In che misura il sistema educativo **accentua o riduce gli scarti tra i più e i meno formati?**
- In che misura il sistema educativo **riduce, riproduce o aumenta le disuguaglianze sociali?**
- In che misura **assicura a tutti la soglia minima delle competenze** compatibile con le esigenze del mercato del lavoro, della vita sociale e del funzionamento della democrazia?



A. GLI INDICATORI DI CONTESTO

CONSEGUENZE INDIVIDUALI DELLE DISUG. EDUCATIVE

1. Vantaggi economici dell'istruzione
2. Vantaggi sociali dell'istruzione

DISUGUAGLIANZE ECONOMICHE E SOCIALI

3. Disuguaglianze di reddito e povertà
4. Disuguaglianze di sicurezza economica

RISORSE CULTURALI

5. Livello di formazione degli adulti
6. Beni culturali di cui dispongono gli allievi a 15 anni
7. Attività culturali degli allievi a 15 anni

ASPIRAZIONI E SENTIMENTI

8. Aspirazioni professionali degli allievi di 15 anni
9. Criteri di giustizia degli allievi
10. Opinioni generali degli allievi sulla giustizia



B. GLI INDICATORI DI PROCESSO

QUANTITA' DI ISTRUZIONE RICEVUTA

11. Disuguaglianze nella scolarizzazione

12. Disuguaglianze delle spese per l'istruzione

QUALITA' DELL'ISTRUZIONE RICEVUTA

13. Apprezzamento dato dagli allievi di 15 anni a proposito del sostegno che ricevono dagli insegnanti

14. Apprezzamento dato dagli allievi di 15 anni sul clima disciplinare esistente nella scuola

15. Segregazione

16. Sensibilità degli allievi rispetto alla giustizia con la quale sono trattati a scuola



C. GLI INDICATORI DI RISULTATO (INTERNO)

COMPETENZE

17. Disuguaglianze di competenze alla fine della scolarità obbligatoria

18. Debolezza ed eccellenza scolastiche

SVILUPPO PERSONALE

19. Conoscenze civiche degli allievi

CARRIERA SCOLASTICA

20. Disuguaglianze nella carriera scolastica



D. GLI INDICATORI DI RISULTATO (ESTERNO)

EDUCAZIONE E MOBILITA' SOCIALE

21. Status professionale dei giovani a seconda del livello d'istruzione

22. Status professionale dei giovani a seconda del livello d'istruzione dei genitori

BENEFICI DERIVANTI DALL'ISTRUZIONE PER GLI SVANTAGGIATI

23. Contributo del sistema dell'istruzione e della formazione alla situazione dei più svantaggiati

EFFETTI COLLATERALI DELLE DISUGUAGLIANZE

24. Giudizio degli allievi sull'equità del sistema d'istruzione e formaz.

25. Aspettative degli allievi rispetto al sistema d'istruzione e formaz.

26. Opinione degli allievi sulla giustizia nel sistema d'istruzione-form.

27. Tolleranza/intolleranza

28. Partecipazione sociopolitica

29. Fiducia nelle istituzioni



RIFERIMENTI:

- http://ec.europa.eu/education/programmes/socrates/observation/equality_fr.pdf
- N. Bottani, L. Benadusi (a cura di)
Uguaglianza ed equità nella scuola
Erickson 2006

INDICATORI DI PROCESSO: QUALCHE ESEMPIO

	Disuguaglianze tra individui	Disuguaglianze tra categorie	Individui/categorie e sotto la soglia d'equità
QUANTITA' DI ISTRUZIONE	<i>Età media alla maturità ...</i>	<i>Disuguaglianze della durata degli studi per origine sociale ...</i>	<i>Percentuale di studenti che non terminano la scuola dell'obbligo</i>
QUALITA' DELL' ISTRUZIONE	<i>Percentuale di studenti che ricevono un sostegno dai docenti ...</i>	<i>Esperienza dei docenti (anni di servizio) per tipo di scuola e per zone ...</i>	<i>Differenza tra la qualità media dell'istruzione e quella delle classi con alunni più deboli</i>

INDICATORI DI RISULTATO (INTERNO): QUALCHE ESEMPIO

	Disuguaglianze tra individui	Disuguaglianze tra categorie	Individui/categorie sotto la soglia d'equità
COMPETENZE	<i>Disparità tra studenti più deboli e più forti in varie materie per età ...</i>	<i>Risultati scolastici in funzione del sesso, dell'origine sociale o etnica</i>	<i>Percentuale di studenti con competenze in lettura/matematica inferiori a una determinata soglia</i>
CARRIERA SCOLASTICA	<i>Disuguaglianza di durata tra le carriere scolastiche più lunghe e quelle più corte ...</i>	<i>Correlazione tra titolo di studio raggiunto e livello di istruzione/reddito dei genitori</i>	<i>Percentuale di studenti che lasciano la scuola senza una qualifica professionale...</i>



PROGETTARE PERCORSI DI EQUITÀ': DOMANDE POSSIBILI

- A quale **CONCEZIONE DI EQUITÀ** (relazionale, plurale, costruita nel confronto tra soggetti...) ci riferiamo?
- **IN QUALE QUADRANTE** della griglia **GERESE** ci collochiamo con il nostro progettare?
- **PERCHÉ** abbiamo scelto di operare in quell'ambito?
- **QUALI INDICATORI** (=variabili osservabili e misurabili) abbiamo utilizzato **PER PROGETTARE?**
- **QUALI INDICATORI** pensiamo di utilizzare **PER VALUTARE** il progetto?



MA ANCHE...

- Cosa, della nostra progettazione, “**NON RIESCE A STAR DENTRO**” a questa logica?
- L'uso di indicatori ha infatti **PREGI** fondamentali:
 - la **riduzione della complessità e della soggettività**
- ma anche **LIMITI**:
 - non tutto si presta ad essere descritto/misurato mediante un sistema di indicatori (ad es. l'esperienza educativa complessiva, lo star bene a scuola...)
 - in generale ciò che ha a che fare con **elementi di soggettività** o con **più aspetti interconnessi** può essere più efficacemente descritto e valutato usando **metodologie di tipo qualitativo-discorsivo**



DAL “MACRO” AL “MICRO”

- VANTAGGI delle micropolitiche dell’equità a livello di scuola:
 - L’approccio dal basso ha il pregio di considerare l’equità e i fenomeni di disuguaglianza non come un costrutto, ma come **UN EFFETTO EMERGENTE** di processi reali, che si sviluppa **IN PARTICOLARI CONTESTI** e si iscrive **IN DETERMINATE PRATICHE**
- LIMITI:
 - Le micropolitiche scolastiche corrono il rischio di **SCARSA SIGNIFICATIVITÀ STRATEGICA** (tendenza ad agire sulle iniquità del “qui ed ora”)
 - Sono più **DIFFICILMENTE VALUTABILI**

CORRETTIVI (1)

- **Non perdere di vista i riferimenti ad una **SCALA PIÙ AMPIA**:**
 - Come si colloca, ad es., il nostro progetto rispetto alla situazione nazionale così come emerge dalla ricerca GERESE?
- **Non tralasciare i riferimenti ad **ALTRE VARIABILI**:**
 - In che modo il nostro progetto coniuga **EQUITA'** ed **EFFICACIA** (=qualità dei risultati)?

LA SITUAZIONE ITALIANA NELLA RICERCA GERESE:

- Equità che si realizza in una forma che entra in conflitto con l'efficacia dell'istruzione***
- Debole disuguaglianza attribuibile ad un sostanziale appiattimento verso il basso della media dei risultati italiani***



CORRETTIVI (2)

- Focalizzarsi su un **AMBITO** significativo, circoscritto e **BEN DEFINITO**, che possa assicurare fattibilità del progetto e valutabilità degli esiti
- Non perdere di vista il confronto con altri dati, costruire parametri di riferimento comuni, **INDICI DI COMPARAZIONE DIACRONICI E SINCRONICI**, utili a posizionare in un contesto i singoli processi di cambiamento
- Se un insieme di indicatori non sembra criterio sufficiente o adeguato per descrivere/valutare il progetto, affiancarlo con **STRUMENTI** descrittivi/valutativi **DI TIPO QUALITATIVO**, che consentano un accompagnamento del progetto significativo e rigoroso.